

## LO STRISCIONE DEL COMUNE SUL CANAL GRANDE: «MARCO ZENNARO TORNI A CASA»

A pagina VII



# Anche il Comune da ieri espone lo striscione per Marco Zennaro

VENEZIA "Marco Libero!" è la scritta che compare su tantissimi balconi e palazzi della città e sta a ricordare che Venezia e i veneziani non si sono dimenticati di Marco Zennaro, il quarantaseienne imprenditore da aprile bloccato in Sudan a causa delle accuse di un miliziano. Una situazione molto scomoda e complessa, che si sta cercando di risolvere a più livelli.

Da ieri la scritta c'è anche sullo striscione apposto sulla facciata di Ca' Loredan-Ca' Faretto, la sede del [Comune di Venezia](#).

Un gesto simbolico da parte dell'amministrazione comunale, che ha accolto la richiesta della famiglia per sostenere l'immediata liberazione di Marco Zennaro.

Lo scorso 17 giugno il Consiglio comunale aveva approvato all'unanimità una mozione per esprimere solidarietà alla famiglia e supportare il sindaco

co a sollecitare il Governo al fine di portare avanti gli interventi diplomatici per ottenere l'immediato rientro in Italia dell'imprenditore.

Anche durante la Regata Storica è stato fatto un omaggio a Marco Zennaro, da sempre legato alla voga. Le barche avevano messo a prua un fiocco verde e gli striscioni esposti in canal Grande erano finiti grazie alla diretta di Raidue, nelle case di tutti gli italiani.

Mercoledì, nell'udienza al tribunale di Khartoum, gli avvocati di Zennaro hanno presentato una memoria difensiva con il tentativo di smontare le accuse mosse dal miliziano che imputa al veneziano di avergli fornito dei trasformatori non funzionanti. La memoria è stata acquisita dal tribunale civile di Kartoum che, sempre mercoledì, ha inserito nel fascicolo anche le due sentenze della sezione penale con le

quali si riconosceva come Marco Zennaro non fosse colpevole di nulla. Ma il fatto che sia pendente su di lui un nuovo processo - seppur civile - lo tiene bloccato nello stato africano.

Una nuova udienza si svolgerà il 5 ottobre e potrebbe esserci anche l'attesa sentenza in grado di sbloccare la situazione. (m.f.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

► La famiglia ha chiesto al sindaco e la risposta è stata in tempo reale

### L'INIZIATIVA

L'IMPRENDITORE È TRATTENUTO IN SUDAN DA APRILE E SOTTO PROCESSO A CAUSA DELLE ACCUSE DI UN MILIZIANO



MARCO LIBERO Lo striscione campeggia da ieri anche a Ca' Loredan

Gazzettino 25 settembre 2021 p 25 e 31

